



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

QUALIFICARE LA SCUOLA FRA PROGETTI CULTURALI E RISPOSTE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - 2^a edizione

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione Culturale
E09
Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

BAMBINI E RAGAZZI STRANIERI

Per una sua parte, scopo del progetto è favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori migranti, sia nel tempo – scuola, sia nel tempo extra – scuola.

Con il primo progetto operativo nel 2013 sono state approntate alcune linee sperimentali in azioni significative. Dall'esperienza nasce oggi la proposta di una maggiore sistematicità, di una migliore ottimizzazione delle risorse ed un approccio alla problematica più consapevole e mirato, con l'obiettivo di connettersi con i laboratori di alfabetizzazione, con il supporto di docenti delle scuole, che ora si propongono più mirati su gruppi di livello e non sul singolo caso; ci si propone di monitorare preventivamente situazioni e contesti al fine di concentrare l'azione dei volontari sulle situazioni più problematiche e ove si riscontrano fenomeni di prima immigrazione o di immigrazione in corso d'anno.

Si vuole consolidare il coinvolgimento delle scuole anche nel nuovo assetto delineato, per quanto attiene alla progettazione mirata di tutoring scolastico e sociale e realizzare azioni di laboratori linguistici e di potenziamento, con l'importante finalità di coniugare integrazione e apprendimento, successo formativo e scolastico dei bambini migranti seguiti; dall'altra parte è importante rinnovare le collaborazioni con soggetti del territorio; in particolare i servizi comunali presenti nella Casa nel Parco, destinati ai minori in età dell'obbligo e a minori adolescenti e giovani. Oltre a FormArt che è ente di formazione che già organizza percorsi formativi individualizzati per giovani e adulti nei propri laboratori, in particolar modo in quell'area informatica per la quale vi è così attenzione da parte dei giovani (laboratorio attrezzato con una serie di pc in rete fra loro – aula didattica informatizzata). Tra le altre cose, sperimenta corsi di lingua italiana per stranieri mediante l'utilizzo di programmi installati sui pc che permettono, pur creando un gruppo classe, di gestire livelli di competenza diversi.

Essendo poi limitata la presenza di minori stranieri nelle azioni educative e di socializzazione dei campi gioco estivi, ci si pone l'obiettivo di fare crescere le presenze di minori migranti o figli di migranti.

Quanto all'aspetto extrascolastico, scopo del progetto è far conoscere ai giovani le opportunità aggregative presenti sul territorio (sport, corsi musicali), nonché i servizi di territorio (sia pubblici che privati a rilevanza pubblica). Con il progetto di SCN ci si pone

l’obiettivo di potenziare le azioni di accoglienza di alfabetizzazione linguistica e sociale per minori stranieri sia nel tempo scolastico che extrascolastico; inoltre si intende accompagnare un percorso di conoscenza dei servizi presenti sul territorio, delle opportunità aggregative, ingaggiando i giovani del SCN in azioni di supporto organizzativo e di accompagnamento, in quanto azioni condotte sotto la responsabilità di operatori scolastici e culturali comunali. Contatti e azioni in questo caso rivolte ad un minimo di 30/40 minori stranieri che possono accedere agli sportelli di servizio indicati (Ludoteca, Spazio Giovani, FormArt Centro per l’Impiego, ecc...).

Così proseguendo si intende coinvolgere i giovani volontari in azioni di cittadinanza attiva e di conoscenza del funzionamento dei servizi, di solidarietà e di positiva costruzione di una comunità accogliente ed inclusiva. Far loro acquisire competenze specifiche relative alla gestione delle relazioni in contesti differenti con minori provenienti da culture diverse. Far loro acquisire competenze per interagire positivamente e preventivamente su fenomeni di “emarginazione e ghettizzazione”; far loro avere un’importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale. Si vuole valorizzare la capacità di partecipazione civica e impegno sociale e professionale, nonché favorire la conoscenza ed il confronto tra le significative esperienze dei volontari prevedendo e organizzando momenti di incontro.

DISABILI

Scopo del progetto è migliorare la qualità dell’integrazione del disabile a scuola, aumentandone l’autonomia individuale e la capacità di comunicazione, oltre alle possibilità di conoscenza e frequentazione delle opportunità di territorio. Favorire il benessere psico-fisico mediante prevenzione delle situazioni di disagio e attivazione di forme di integrazione dei disabili nel contesto scolastico e sociale.

In orario scolastico oggi l’Ente Locale riesce a garantire la fornitura di figure di educatori/assistanti ad integrazione dell’insegnante di sostegno statale per 42 alunni disabili. Con questo progetto, ci si pone l’obiettivo di ampliare il numero dei bambini seguiti, anche rispetto a situazioni di assenza di questa opportunità di servizio.

Per i volontari, ci si pone l’obiettivo dell’acquisizione di competenze specifiche relative alla disabilità e all’integrazione degli alunni diversamente abili e alla funzione di tutoraggio agganciando, nell’anno di servizio, opportunità formative di base che costituiscono una linea di attività formativa da anni proposta nella nostra zona, infatti i ragazzi del SNC potranno avere un’importante opportunità di formazione specifica in campo educativo, sociale e professionale, oltre a valorizzare la capacità di partecipazione civica e l’impegno sociale su tematiche impegnative. Corsi di Formazione sulla disabilità e sui disturbi specifici di apprendimento sono nel calendario delle iniziative formative di ISECS. Si favoriranno in questo modo percorsi di orientamento verso attività professionalizzanti fra l’ambito educativo e l’ambito sociale, il rapporto ed il confronto con professionalità docenti sia di scuola primaria che di scuola secondaria ed il rapporto con le figure del sociale (assistanti sociali, psicologi dell’Azienda Sanitaria). Anche in questo caso, non mancheranno i momenti di incontro, di scambio di esperienze tra parie fra giovani in un’ottica di condivisione di obiettivi.

Si vogliono, altresì, rinforzare percorsi di collaborazione fra le due autonomie presenti sul territorio (Ente Locale e Scuola) proprio su tematiche rilevanti per la comunità come, fra l’altro, previsto dall’accordo distrettuale.

PROGETTI CULTURALI E DI QUALIFICAZIONE

Questo ambito del progetto complessivo rappresenta un corollario “qualitativo” dei primi due aspetti, in quanto, se i primi due si propongono come scopo diretto quello di intessere azioni

di immediata risposta al bisogno individuato e conclamato, con questa linea di progetto lo scopo perseguito è quello di favorire contesti di apprendimento variati, opportunità culturali derivanti dal rapporto con le agenzie culturali di territorio; ambienti e situazioni di apprendimento aperte al contatto con artisti, con autori, con le eccellenze del territorio anche in termini strutturali: il museo, i palazzi storici, i servizi culturali, che in tal modo, fra l'altro vengono promossi e resi famigliari ad alunni e studenti che altrimenti ne avrebbero un contatto meramente sporadico. Oltre alla situazione di migrante per le difficoltà di comunicazione che essa comporta e la situazione di disabilità, esistono nelle scuole Bisogni Educativi Speciali così definiti da normativa del Ministero e dalla pubblicistica per definire anche le situazioni di disagio sociale e scolastico non certificabili. L'opportunità teatrale e di drammatizzazione dentro i progetti di raccordo scuola territorio, piuttosto che non i laboratori della ludoteca e del museo, offrono agli studenti portatori di qualche forma di disagio e di difficoltà di attenzione ed apprendimento, l'occasione per entrare in dinamiche diverse, sempre di apprendimento, ma meno direttive e più attive e coinvolgenti. Il giovane volontario qui è inserito in un contesto progettuale *in progress* che lo pone in contatto con la fase istruttoria non solo amministrativa, ma anche creativa e, allo stesso tempo gli consente di partecipare al progetto nella sua fase realizzativa nel contatto con i gruppi classe. Obiettivo del progetto è quello di sviluppare nei giovani del volontariato civile momenti esperienziali di cittadinanza attiva, di pieno coinvolgimento nel servizio pubblico a contatto con il mondo della scuola e delle sue problematiche.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Di fatto riproponiamo in questa edizione del progetto, una sorta di scansione temporale, già prevista e sperimentata positivamente nei precedenti progetti confermando questo piano d'azione e riproporre questa suddivisione in "fasi" che ci pare essere piuttosto produttiva.

FASE DI AVVIO DEL PROGETTO

I volontari prenderanno servizio, saranno accolti e riceveranno la prevista formazione generale, parteciperanno ad incontri preliminari sia con il personale dell'Ufficio e l'OLP, sia con gli insegnanti referenti della classe / del caso in cui è inserito l'alunno da affiancare. Per l'organizzazione di momenti extrascolastici del tempo libero, i volontari saranno coordinati e coinvolti in incontri con il responsabile del Centro Giovani, il dott. Bellelli o con i responsabili delle società sportive locali con cui si potrà collaborare (a seconda delle aspirazioni dei ragazzi seguiti); a seconda dell'età dei minori destinatari delle azioni di supporto, verrà coinvolta la Dott.ssa Ronchetti, responsabile delle Ludoteca, per coinvolgere i bambini nelle attività e le iniziative organizzate in orario extrascolastico.

I volontari saranno presentati alle famiglie.

Verranno quindi introdotti nelle singole realtà in cui andranno ad operare. I volontari dovranno inserirsi nel contesto di classe, collaborando con gli insegnanti titolare e l'ulteriore personale educativo presente. In una seconda fase – extrascolastica – i volontari potranno trovarsi ad operare anche in un contesto associativo e a collaborare con altro personale o con volontari.

FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO

In base al livello di conoscenza della lingua italiana ed al livello di scolarizzazione dei minori stranieri individuati, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in modo da garantire il più possibile la presenza in classe dell'alunno. Il sostegno, quando possibile, assume la forma del tutoring ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con gli insegnanti e seguendo il progetto educativo personalizzato (PEP).

In base alla tipologia di disabilità, l'attività dei volontari consisterà in momenti di affiancamento nell'apprendimento, in momenti di sostegno fisico per la continuità della presenza nel contesto classe; in momenti di aiuto nel compiere operazioni di facilitazione della motricità altrimenti preclusa. Il sostegno quando possibile assume la forma del tutoring, ovvero dell'ausilio verso forme di autonomia di movimento ed apprendimento, il tutto sempre secondo gli orientamenti espressi nei colloqui con la scuola sui casi individuali dai medici della neuropsichiatria. L'inserimento nelle classi dei volontari sarà progressivo. I volontari saranno inseriti in maniera graduale, in una prima fase sempre affiancati dall'insegnante per arrivare, in una fase successiva ad operare in maniera più autonoma

L'inserimento nelle classi e nelle situazioni extrascolastiche dei volontari sarà progressivo. I volontari saranno inseriti in maniera graduale nelle classi, in una prima fase sempre affiancati dall'insegnante il mattino.

I volontari si troveranno ad operare anche presso i centri territoriali pomeridiani, affiancando come tutor gli stessi bambini che affiancano al mattino, potendo in questo modo dare continuità all'intervento.

In una fase successiva, i volontari saranno coinvolti dall'OLP in incontri con gli operatori della Ludoteca e/o del Centro Giovani (a seconda dell'età del bambino / ragazzo seguito), che ne coordineranno le attività extrascolastiche. I volontari accompagneranno poi in maniera autonoma i bambini in Ludoteca o i ragazzi al Centro Giovani, in accordo con le loro famiglie. In alcuni pomeriggi a settimana, uno o più volontari potranno essere presenti in Ludoteca o al Centro Giovani per affiancare gli operatori e fungere da presenza stabile e riconosciuta dai bambini e dai ragazzi stranieri che accederanno autonomamente al servizio.

In alternativa, o in momenti diversi, una volta presi tutti gli accordi del caso tra società sportive e famiglie, i volontari accompagneranno i minori stranieri presso uno o più impianti sportivi, al fine di consentire la pratica di uno sport (dello sport preferito) con i coetanei. I volontari potranno con la loro attività facilitare la partecipazione dei ragazzi alle attività sportive, non solo accompagnandoli negli impianti sportivi ma, se lo vorranno, anche partecipando attivamente alla conduzione delle attività stesse, secondo le indicazioni ricevute dai responsabili delle società ai cui allenatori / educatori ci si affianca.

Ruolo dei volontari in progressiva autonomia:

- a scuola

- collaborazione alla preparazione pratica e strumentale delle attività scolastiche
- partecipazione alle attività di routine
- supporto specifico ai minori stranieri e disabili
- collaborazione alle varie attività gestionali - nell'extra scuola
- partecipazione alle attività di animazione sul territorio e negli spazi dedicati ai minori (es. ludoteca e centro giovani), alle attività corsuali, alle attività sportive e/o motorie;
- collaborazione nelle iniziative ricreative ed in attività di conoscenza del territorio
-
- Durante l'intero arco dell'anno, con i volontari saranno realizzate attività di sensibilizzazione, rivolte alla comunità e ai giovani, anche in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (incontri presso gli Istituti Superiori, partecipazione ad eventi, organizzazione di banchetti informativi durante fiere o altre manifestazioni locali...).

PERIODO ESTIVO

Durante il periodo estivo e, in particolare dopo la fine di giugno, i volontari saranno assegnati nei centri estivi dedicati all'infanzia e alla prima infanzia ed eventualmente presso i campi giochi allestiti per i ragazzi della scuola dell'obbligo (6-14) ove è prevista una specifica presenza di bambini di nazionalità straniera .

In questo contesto i volontari civili proseguiranno nell'azione di tutoraggio nei confronti dei minori migranti; rinforzeranno la presenza con finalità educative e di istruzione, proprie

dell'esperienza estiva dei campi. Infatti è tra gli obiettivi dei campi estivi una più approfondita conoscenza del territorio, mediante attività sportiva, nuoto, attività ricreativa, incursioni in bicicletta all'aria aperta nel capoluogo e nelle frazioni.

FASE FINALE

Compilazione dei questionari e partecipazione a focus group.

FASI	prima dell'avvio	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio del progetto		X	X										
Conduzione del progetto				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione generale		X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica		X	X	X									
Sensibilizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione	X												
Monitoraggio sull'ente	X						X					X	X
Monitoraggio sui volontari		X					X						X
Monitoraggio sulla comunità	X											X	X
Monitoraggio sulla formazione				X			X						X

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile n. 173 dell'11/6/2009.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1400 ore in un anno

Massimo 6 giorni di servizio a settimana

Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio comunale e flessibilità nell'organizzazione dell'orario di servizio tra le 7.30 e le 18.30, con orario comunque indicativamente strutturato prevalentemente al mattino. Le attività pomeridiane cominceranno in una seconda fase (rispetto alle attività del mattino) ed occuperanno complessivamente un numero di ore inferiore rispetto a quelle impegnate a scuola. Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del SC, può essere richiesto ai volontari di compiere missioni sul territorio comunale o anche in altre città, con l'utilizzo di automezzi messi a disposizione del Comune o di mezzi pubblici, anche in giornate festive o prefestive e anche in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C..

Non si prevendono requisiti minimi d'accesso (specifici titoli di studio o particolari esperienze lavorative), in modo tale da favorire l'adesione potenziale di tutti i giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

2 posti disponibili, senza vitto e alloggio

Sede di attuazione:

ISECS, via della Repubblica, 8

Tel. 0522/732064

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi e tirocini riconosciuti → NO

Capacità di attuare interventi educativi e di assistenza specialistica rivolti a bambini disabili per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione a partire dal nido a tutti i gradi di scuola; capacità di mettere in campo azioni di supporto e rinforzo linguistico per alunni stranieri; svolgere attività proprie dell'animatore culturale; facilitare l'integrazione del ragazzo sia disabile che straniero, motivando l'interesse, agevolando l'apprendimento e facendo crescere l'autostima; instaurare rapporti di fiducia con il bambino e con la famiglia ed il confronto con la scuola; mediazione tra l'alunno e gli altri soggetti; predisposizione e disponibilità nella maturità e responsabilità dell'impegno assunto nei confronti del minore seguito; conoscenze, competenze e capacità organizzative e contenutistiche; fornire conoscenze su elementi fondamentali del servizio civile e di volontariato e sull'ordinamento degli Enti Locali.

Attraverso la formazione teorica e l'esperienza quotidiana di lavoro, i volontari matureranno specifiche competenze educative ed assistenziali nell'ambito dell'intervento sulla disabilità e sul disagio. Per ciascun volontario verrà rilasciato un attestato di servizio con l'indicazione dell'esperienza effettuata presso l'Ente e delle relative attività svolte.

Il Comune, tramite la sua Istituzione per i servizi educativi, scolastici, sportivi e culturali (ISECS), è Ente di formazione riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Regionale – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (codice ente: ee000366) e, pertanto, può rilasciare certificazioni per corsi di aggiornamento e formazione in ambiti di Educazione Culturale, Didattica, Sperimentazione, Raccordo scuola-territorio. Nel caso dei corsi di formazione, organizzati per insegnanti ed educatori, cui parteciperanno i volontari per quella parte di formazione specifica che ha per oggetto l'integrazione e l'interculturalità (organizzati dal coordinatore della qualificazione scolastica), il nostro Ente rilascerà una certificazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

A cura del dott. SABATTINI ALBERTO: conoscenza del territorio, di ciascuna struttura scolastica presente sul territorio stesso, del tipo di personale presente e dei ruoli di ciascuna delle figure presenti in ogni struttura (5 ore); conoscenza dei servizi sociali, specialistici, riabilitativi ecc...esistenti e dei servizi del territorio: gli uffici comunali, gli spazi per bambini e ragazzi, altre strutture... Visita agli stessi. (5 ore).

A cura della dott.ssa MUSSINI ILARIA: elementi di conoscenza della disabilità; conoscenza del Piano Educativo Individualizzato; tecniche di osservazioni e relazionali: imparare dalla pratica (5 ore); materiali e ausilii (5 ore).

La Pedagogista organizza un corso di formazione (è attivo in questi anni un percorso formativo che riguarda la programmazione); a tale corso parteciperanno anche i volontari, per un totale di 5 ore.

A cura del dott. RENZO GHERARDI: interculturalità; mediazione linguistica.

Sempre a cura del dott. Gherardi, coordinatore della qualificazione scolastica, nel corso dell'anno i volontari parteciperanno a due corsi organizzati per gli insegnanti e gli educatori, e

in particolare: Corso su Dinamiche di Acquisizione dell’italiano come lingua seconda. Plenaria e sperimentazione (5 ore); Corso su Disturbi specifici d’apprendimento: individuazione e screening per non equivocare il disagio (5 ore); Gruppo di lavoro sugli strumenti a disposizione di Comuni, Scuole e AUSL per l’integrazione dei bambini disabili a scuola. Le misure dell’Accordo di Programma L. 104/1992 (5 ore)

Gruppo di lavoro sui Protocolli d’accoglienza alunni stranieri a Scuola (4 ore)

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato in forma coordinata e congiunta e in ambito Copresc di Reggio Emilia come a seguito descritto:

MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI

L’Ente in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Formatore: Massimo Becchi

MODULO A - DURATA: 4 ore

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di servizio civile sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza : cos’è, da cosa dipende, come può essere garantita, come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione : concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza), fattori di rischio, sostanze pericolose, dispositivi di protezione, segnaletica di sicurezza, riferimenti comportamentali, gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza: codice penale, codice civile, costituzione, statuto dei lavoratori, normativa costituzionale, D.L. n. 626/1994, D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo sarà erogato attraverso una lezione frontale e con l’uso di tecniche non formali.

MODULO B - DURATA: 4 ore :

Nell’ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento del progetto.

CONTENUTI:

Educazione e promozione culturale: fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità; fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali; fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; Focus sui contatti con l’utenze e servizi alla persona; modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; gestione delle situazioni di emergenza; sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; normativa di riferimento. Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013

(Linee Guida...), si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, ecc..

Per il servizio fuori sede (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al servizio civile e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni.”

DURATA: 52 ore